

Enzo Di Martino (1938) è un giornalista e critico d'arte italiano.

Dal 1969 al 1980 è stato critico d'arte del quotidiano *Avanti* e dal 1980 è critico d'arte de *Il Gazzettino* di Venezia. Ha curato mostre monografiche di Morandi, Depero, De Pisis, Guidi, Saetti, Santomaso, Vedova, Pizzinato, Turcato, Licata, Crippa, Reggiani, Spacal, Zigaina, Ruggero Savinio, Zotti, Basaglia, Paladino, Gianquinto, Marino Marini, Lupertz, Rainer, Joe Tilson, Jim Dine, Chia etc.

Esperto di grafica d'arte ha curato (in collaborazione con lo Sprengel Museum di Hannover) mostre antologiche delle incisioni di Dürer, Rembrandt, Piranesi, Goya, Picasso, Nolde, Kirchner, Chagall, Toulouse-Lautrec, Mirò, Klinger etc. Nel 1978 ha ri-scoperto l'atto di battesimo di Giovanbattista Piranesi a Venezia, un documento già citato nel 1918 da Henry Focillon. Nel 1988 ha curato, in collaborazione con la Calcografia Nazionale, la mostra "Piranesi a Pirano".

Tra i volumi pubblicati: *Storia della Biennale* (Electa 1982), *Mauro Reggiani, l'opera grafica* (Cig 1984), *L'Opera Bevilacqua La Masa 1908-1983* (Marsilio 1984), *Il Fronte Nuovo delle Arti* (Fabbri 1988), *Picasso il segno, il disegno* (Fabbri 1990), *Flying the Flag for Art* (con Philip Rylands) (W&W 1993), *La Biennale di Venezia 1895-2003* (G.Mondadori 1995) etc.

Nel 1991 è il curatore della "Dichiarazione di Venezia" (Fabbri Editori - 1994), che nasce in seguito al "Convegno Internazionale sulla grafica d'arte che si è tenuto nei giorni 25 e 26 ottobre 1991 presso l'Archivio Storico delle Arti Contemporanee de La Biennale di Venezia", dichiarazione firmata assieme a René Berger, Maurizio Calvesi, Jean Clair, Miguel Rodriguez Acosta, Zoran Krziznik. Questa Dichiarazione dopo decenni di dibattiti apre una nuova era per la "grafica originale d'arte", un lavoro concepito già nel 1981 con lo storico dell'arte Giulio Carlo Argan.

Nel 2001 ha curato il Catalogo dell'opera grafica (1974-2001) di Mimmo Paladino (Art of this Century Parigi-New York) in cinque edizioni (italiano, francese, inglese, spagnolo, tedesco, giapponese), nel 2005 ha curato una mostra delle sculture dello stesso artista al Museo d'Arte Moderna di Ca' Pesaro a Venezia, e nel 2010 ha curato per Skira il volume *Paladino la scultura 1980-2008*.

Nel 2005 ha pubblicato *The History of the Venice Biennale 1895-2005*, con prefazione del Presidente Davide Croff. Nel 2009 ha pubblicato il volume *Tilson the Printed Works 1963-2009* per Editalia Roma e la Royal Academy di Londra e lo stesso anno *BloBiennale* con presentazione di Sebastiano Grasso, ripubblicato nel 2013 in edizione e-book dal quotidiano di Venezia *Il Gazzettino*.

Lo stesso anno ha pubblicato in edizione aggiornata *La Storia della Biennale di Venezia 1895-2013* con la prefazione del Presidente Paolo Baratta.

Negli anni più recenti ha fatto alcune donazioni di particolare significato. Ha iniziato nel 2013 con la donazione di 30 opere grafiche al Museo di Palazzo dei Pio di Carpi, nel 2016 gli è stata dedicata una sala a Palazzo Farnese di Ortona per ospitare la sua donazione di 20 opere grafiche e 150 libri d'arte. Nel 2017 ha donato 600 libri d'arte alla Pinacoteca Giaquinto di Bari e lo stesso anno è avvenuta la donazione, documentata da un volume Marsilio, di 100 disegni storici di Virgilio Guidi alla Fondazione Giorgio Cini di Venezia. Nel 2019, infine, ha donato cinquanta opere su carta di Riccardo Licata alla Fondazione Querini Stampalia di Venezia.